

# FACCIA FACCIA SULLE CULTURE URBANE

OGGI L'ARTE DI STRADA IN TUTTE LE SUE FORME È INDUBBIAMENTE PIÙ CONOSCIUTA, MA QUANTI VERAMENTE NE SANNO COGLIERE I MESSAGGI PROFONDI? PROVIAMO A RISPONDERE CON UNA BREVE PANORAMICA SULLA SITUAZIONE FRANCESE E ITALIANA

■■■ di Julie Leveau e Chiara Falcone

L'arte di strada è una forma d'arte onnipresente e in continua evoluzione. È più di un fenomeno, è una pulsione difficile da arrestare, fatta di piccoli frammenti di realtà urbana, che spingono chi la vede a riflettere. Nell'opera, l'artista riflette la sua condizione precaria: la realizzazione stessa lo mette alla prova ogni giorno e lo espone ai pericoli. Francia e Italia sono due paesi molto attivi da questo punto di vista: le due capitali, ma non solo, sono percorse da un fermento underground e le periferie sono estremamente rappresentative di questa dinamica. Gli artisti di strada esprimono i loro problemi, rappresentano o gridano a gran voce la loro quotidianità spesso scomoda: l'arte non ha bisogno di un abito regale per esprimersi.

Oggi, il colore sta cercando di cacciare il buio dalle nostre metropoli e dalle nostre vite; in Italia ogni città vanta i suoi artisti emergenti: dal famoso duo **Botto e Bruno a Diegomiedo, Bolz3 e Blu**, street artist bolognese internazionalmente riconosciuto dopo la sua partecipazione alla mostra sulla Street Art alla Tate Modern Gallery di Londra nel 2008. Anche in Francia ci sono esponenti dell'arte urbana: artisti come **Jonone, L'Atlas, JR** hanno fatto del graffitismo una vera e propria forma d'arte. A Parigi, l'attuale mostra presso la Fondazione Cartier "**Né dans la rue**" ("Nato nella strada") fino al 29 Novembre 2009 ripercorre il cammino di questi artisti "writers".

Esperienze diverse, ma realtà affini che rendono la Street Art un fenomeno diffuso e organico: ai centri sociali in Italia, come **Forte Prenestino** nella capitale, corrispondono gli "squats" parigini come **Les Frigos, la Miroiterie e La Kommune**; luoghi underground e centri propulsori di una cultura urbana globale.

In Italia associazioni come quella di Simone Pallotta, ex-writer e responsabile di **WALLS**, che collabora con il Comune di Roma per promuovere l'utilizzo dei muri "legali", aiutano a sviluppare queste forme d'arte popolare, sostenendole con



© Hogre

grande energia. Al tempo stesso, tuttavia, è importante sottolineare come si tratti di iniziative ancora isolate e che stentano ad avere un grande richiamo.

## Come nasce la Street Art

Siamo a New York, nel Bronx, all'inizio degli anni 70: qui nasce un movimento di giovani dalla vita difficile, che volevano riscattare la propria esistenza, lasciando un segno tangibile nella società, in particolare attraverso la musica. Nomi come **Afrika Bambaata, Grandmaster Flash, Seen, Futura 2000** sono ancora oggi famosi e rappresentativi della cultura hip-hop.

Questo movimento, immortalato da Martha Cooper e Henry Chalfant in *Subway Art*, un libro di fotografie sui graffiti realizzati in quel periodo, ha trovato la sua eco in Europa, dove si è caratterizzato con un proprio stile: nel Vecchio Continente, infatti, la Street Art si è spesso ispirata al mondo della pubblicità e dei fumetti.

## Note di periferia

Volgendo l'attenzione al mondo musicale, il Rap è

### I RAPPERS FRANCESI E ITALIANI

- Paris:** Kery James, Mafia K1Fry, Oxmo Puccino, Sept, Enz, La Caution, Grems
- Nantes:** Hocus Pocus, C2C, Philémon
- Le Havre:** Médine
- Marseille:** IAM, 3ème Oeil
- Strasbourg:** NAP
- Roma:** Colle der fomento, Cor veleno, Noyz narcos, Gente de borgata
- Milano:** Club dogo, Marracash
- Bologna:** Inoki
- Palermo:** Stokka & Madbuddy
- Napoli:** 99 Posse, Co'sang, La Famiglia

« È più di un fenomeno, è fatta di piccoli frammenti di realtà urbana, che spingono chi la vede a riflettere sulla propria condizione »



« l'arte non ha bisogno di un abito regale per esprimersi »

indubbiamente essenziale per capire i problemi delle periferie. Sviluppatisi negli anni 90, sia in Francia che in Italia, il rap è uscito sempre più dalla zona d'ombra raggiungendo il successo ma, in certi casi, snaturandosi. In Italia, i primi nomi di successo furono **Jovanotti** e gli **Articolo 31**, ma forse più emblematico è il caso dei rappers che cantano in dialetto come i **99 Posse** a Napoli o i **Flaminio Maphia** a Roma. E la lista potrebbe continuare: molti sono i gruppi italiani che hanno fatto apprezzare il rap e lo hanno reso popolare. Popolare, ma anche commerciale: l'evoluzione del mezzo tecnologico ha permesso che molti artisti divenissero famosi grazie al web, ma a scapito della qualità effettiva. Al tempo stesso, le case discografiche si sono sempre più preoccupate di pianificare a tavolino prodotti commerciali che piacessero al pubblico, come **Mondo Marcio** e **Fabri Fibra**, senza preoccuparsi del valore originario della cultura Hip-Hop.

Indubbiamente essenziale per capire i problemi delle periferie. Sviluppatisi negli anni 90, sia in Francia che in Italia, il rap è uscito sempre più dalla zona d'ombra raggiungendo il successo ma, in certi casi, snaturandosi. In Italia, i primi nomi di successo furono **Jovanotti** e gli **Articolo 31**, ma forse più emblematico è il caso dei rappers che cantano in dialetto come i **99 Posse** a Napoli o i **Flaminio Maphia** a Roma. E la lista potrebbe continuare: molti sono i gruppi italiani che hanno fatto apprezzare il rap e lo hanno reso popolare. Popolare, ma anche commerciale: l'evoluzione del mezzo tecnologico ha permesso che molti artisti divenissero famosi grazie al web, ma a scapito della qualità effettiva. Al tempo stesso, le case discografiche si sono sempre più preoccupate di pianificare a tavolino prodotti commerciali che piacessero al pubblico, come **Mondo Marcio** e **Fabri Fibra**, senza preoccuparsi del valore originario della cultura Hip-Hop.

### LASCIA IL SEGNO: MUSEO VIRTUALE DELL'ARTE EFFIMERA

Bellezza di colori, fantasia, impulso creativo, espressività giovanile, irruenza dei messaggi, lavoro di squadra: è quanto emerge ammirando le opere dei writers italiani e di tutto il mondo. Un'arte inafferrabile, spesso clandestina, al di fuori degli schemi, sviluppatasi il più delle volte nelle aree più decentrate delle metropoli, in periferie brutte e degradate che si trasformano in sconfinati album da disegno, al di fuori dell'arte ufficiale.

Considerata per anni prodotto di una sottocultura di massa, la tradizione del graffitismo sta vivendo una nuova luce in Italia, traendo impulso dalla cultura hip-hop americana e post-punk europea, ispirandosi ai fumetti manga, al cinema di genere, agli spot televisivi e pubblicitari. Street art, dunque, nelle sue varie forme di espressione: murales, graffiti, stencil, sticker, pixel art e via dicendo.

**Lascia il segno** è un museo virtuale con più di 12.000 immagini, itinerari nei luoghi della street art, gallerie di artisti, gallerie di eventi, gallerie a tema, notizie... e molto altro!

### Street Art: un movimento mondiale

In Francia, dopo il periodo di **Suprême NTM** e **IAM** hanno raggiunto il successo con la casa discografica **Time Bomb** rappers come **Lunatic** e **Les Sages Poètes de la rue**, **Oxmou Puccino**. Oggi il problema è che questi gruppi "Old school" continuano a fare concerti con i successi del passato e rappers impegnati come la **Rumeur**, **Médine** sono sempre più rari.

Molto sentito in Francia è il tema dell'immigrazione, che si incrocia con quello delle periferie: il rapper **Abd Al Malik** nella sua canzone **Gibraltar** descrive le aspettative dei giovani che attraversano la frontiera per arrivare in Europa.

Sotto certi aspetti è possibile dire che la cultura urbana è più sviluppata in Francia: la Street Art ha infatti investito più campi; esiste un cartone animato sulle periferie, **Les Lascars**, famoso è i libri di **Rachid Djaidani** come **Boumkoeur** fanno adesso parte a tutti gli effetti della cultura francese. In Italia, invece, la cultura underground, per quanto creativa e aperta, non è ancora abbastanza sostenuta, e spesso si allontana dalla sua dimensione più autentica.

Ma quale sarà il futuro della Street Art? Fino ad oggi le esperienze che hanno ottenuto più successo sono state anche quelle che più hanno snaturato la cultura urbana, lasciando solo una pallida impressione, un contenitore svuotato dai temi originari. Forse il segreto della Street Art è nel rimanere effimera, la fotografia di un momento che rimane eterna nella sua temporaneità.

### Per approfondire

**Gallerie:** **Magda Danysz** (Paris-Shanghai), **Speerstra** (Genève), **Lazarides** (Londra), **J. Levine** (NYC), **Mondopop** (Roma)

Siti Internet: [www.wildstylers.com](http://www.wildstylers.com),  
[www.lasciailsegno.it](http://www.lasciailsegno.it), [www.honiro.it](http://www.honiro.it),  
[www.urbantrash.ne](http://www.urbantrash.ne), [www.graffbay.com](http://www.graffbay.com),  
[www.bruttastoria.it](http://www.bruttastoria.it), [www.90bpm.net](http://www.90bpm.net),  
[www.stalkerlab.it](http://www.stalkerlab.it)